



UnitelmaSapienza

Università degli Studi di Roma

Linee Guida per l'inclusione e l'apprendimento degli studenti di Unitelma Sapienza con Disabilità e con DSA

Versione del 22/02/2024 – rilasciata dal Delegato del Rettore ai servizi per l'inclusione e l'apprendimento



Indice

Parte 1

Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Disabilità

1. Specifiche del DSA	3
2 Normativa Vigente	5
2.1 Legge n. 170/2010	6
3 D.M. 5669 e le Linee Guida MIUR	7
4 Le Linee Guida CNUDD	9
5 Studenti con disabilità e la legge 104/1999	9
6 Dati su Disabilità, DSA e accesso alla formazione universitaria	11

Parte 2

Servizi di Unitelma Sapienza

1. Organizzazione dei Servizi	12
1.1 Struttura e Funzioni dello Sportello Inclusione	12
2. Soggetti e ruoli	14
2.1 Il Delegato del Rettore	14
2.2 Docente Referente del CdS	15
2.3 Tutor di Riferimento dei CdS	15
2.4 Tutor Specializzato	16
2.5 Tutor alla pari	17
2.6 Medico competente su Disabilità e DSA	17
2.7 Commissione dei Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento	18
3 Consulenza psico-pedagogica	19
4 Attività e Servizi erogati	19
5 Modalità di verifica e prove d'esame	20
6 Strumenti compensativi e misure dispensative	20
7 Accesso ai servizi	21
8 Trattamento dei dati personali	22
9 Normativa e Documentazione di riferimento	23



Parte 1

Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Disabilità

1. Specifiche del DSA

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) fanno riferimento ad un gruppo eterogeneo di disturbi caratterizzati da significative difficoltà nell'apprendimento e nell'uso delle abilità di lettura, di scrittura o di calcolo, che si manifestano solitamente con l'inizio della scolarizzazione. La principale caratteristica dei DSA è la "specificità", che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura e calcolo) in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Secondo il Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM 5, 2015) i DSA sono caratterizzati *"dalla persistente difficoltà di apprendimento delle abilità scolastiche chiave per almeno 6 mesi tra lettura delle parole lenta o imprecisa e faticosa, difficoltà nella comprensione del significato di ciò che viene letto, difficoltà nello spelling, difficoltà con l'espressione scritta, difficoltà nel padroneggiare il concetto di numero, i dati numerici o il calcolo, difficoltà nel ragionamento matematico. Negli adulti, una difficoltà persistente si riferisce a difficoltà continuative nel leggere e nello scrivere o nelle abilità di calcolo"*. L'Organizzazione Mondiale della Sanità classifica i DSA come *"disturbi in cui le modalità normali di acquisizione delle capacità in questione sono compromesse sin dalle fasi iniziali dello sviluppo. Essi non sono semplicemente una conseguenza di una mancanza di opportunità di apprendere, non sono il risultato di un ritardo mentale e non sono dovuti ad alcuna forma di trauma o malattia cerebrale acquisita. Piuttosto si ritiene che i disturbi derivino da differenze nell'elaborazione cognitiva legate in larga misura a qualche tipo di alterazione biologica"* (ICD-10, OMS, 2007).

È importante sottolineare che, nell'età adulta, un soggetto con DSA può essere in grado di leggere, scrivere e fare i calcoli, pur in maniera differente rispetto ad un soggetto senza DSA. Tali processi cognitivi possono risultare più faticosi, non automatizzati e più lenti nello svolgimento di alcune attività. Tuttavia, il DSA può risolvere i compiti percorrendo strade alternative, adottando diverse strategie o



utilizzando gli strumenti compensativi, per raggiungere così qualsiasi obiettivo didattico. È fondamentale quindi tenere presente come spesso i problemi e i disagi non siano insiti nei DSA in sé, ma nascono dal contesto non funzionale, che non mette lo studente nelle condizioni di operare al meglio secondo la sua specifica caratteristica.

Di seguito, sono riportate le descrizioni delle singole abilità compromesse del DSA:

- Dislessia

La dislessia è una specifica disabilità dell'apprendimento, di origine neurobiologica, caratterizzata dalla difficoltà a leggere in modo accurato e fluente e da scarse abilità nello spelling e nelle abilità di decodifica. Queste difficoltà sono causate tipicamente da un deficit nella componente fonologica del linguaggio che non è in relazione a deficit cognitivi o alla qualità della formazione scolastica. Conseguenze secondarie possono includere problemi nella comprensione di testi e una ridotta pratica di lettura che può ostacolare la crescita del vocabolario e delle conoscenze di base (International Dyslexia Association).

- Disortografia

La Disortografia è un disturbo specifico della scrittura che consiste nella difficoltà di scrivere in modo corretto da un punto di vista ortografico. In questi casi, il processo di scrittura non rispetta le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto, che non è imputabile alla mancanza di esperienza o a deficit motori o sensoriali. Si presenta la difficoltà nell'applicare le regole di conversione dal suono alla parola scritta e quindi a riconoscere i suoni che compongono la parola, a individuare le regolarità o irregolarità ortografiche e a individuare il corretto ordine con cui questi elementi si compongono.

- Disgrafia

La Disgrafia è un disturbo specifico della scrittura che riguarda la componente esecutiva, grafo-motoria (scrittura poco leggibile); si riferisce alla difficoltà di scrivere in modo fluido, veloce ed efficace. Lo studente disgrafico può presentare una cattiva impugnatura della



penna o matita, poca capacità di utilizzare lo spazio nel foglio, difficoltà nel produrre forme geometriche e nella copia di immagini, alternanza tra macro e micrografia.

- **Discalculia**

La Discalculia riguarda la difficoltà a comprendere ed operare con i numeri e la difficoltà ad automatizzare alcuni compiti numerici e di calcolo. Lo studente discalculico può presentare difficoltà nella cognizione numerica (quantificazione, seriazione, comparazione, capire il valore posizionale delle cifre, associazione numero quantità, eseguire calcoli a mente) nelle procedure esecutive (lettura, scrittura, messa in colonna dei numeri) e di calcolo (recuperare i risultati delle tabelline, recupero dei fatti numerici e algoritmo del calcolo scritto).

2. Normativa Vigente

La legge dell'8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Inoltre, la Legge apre, in via generale, un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio per gli alunni con DSA. Infatti, il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla *didattica individualizzata* e *personalizzata*, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

- La *didattica individualizzata* fa riferimento alle attività di recupero individuale mirate al potenziamento di determinate abilità dello studente o all'acquisizione di nuove conoscenze. Tali attività individualizzate possono essere realizzate secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

- La *didattica personalizzata*, con riferimento alla Legge 53/2003 e al Decreto legislativo 59/2004, mira alla personalizzazione dell'offerta didattica e delle modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo



qualitativo; Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per lo studente con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

2.1 Legge n. 170/2010

La normativa italiana di riferimento è la Legge n. [170 dell'8 ottobre 2010](#), che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento. L'art. 2 della presente Legge, specifica diverse finalità, che mirano a garantire il diritto all'istruzione per studenti con DSA, a favorire il successo scolastico e garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità. Inoltre, la Legge (art. 2) sottolinea l'importanza di ridurre i disagi relazionali ed emozionali dei DSA, di adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti e preparare e sensibilizzare i docenti nei confronti delle problematiche legate ai DSA; Inoltre, l'art. 5, comma 4, prevede che "agli studenti con DSA siano garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami universitari". In quest'ottica, l'Università, in accordo con le finalità legislative, è chiamata a svolgere un ruolo importante per la promozione di nuove metodologie didattiche calibrate sulle risorse individuali dello studente e favorire l'uso delle nuove tecnologie.

Nella stessa legge è inoltre chiarito che il diritto alla fruizione di qualsiasi misura dispensativa e/o compensativa è subordinata alla presenza di una diagnosi medica valida. L' art. 3 comma 1, specifica che la diagnosi di DSA è "effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente" o, in



determinate condizioni in cui vi è un'impossibilità di effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale, "è effettuata da specialisti o strutture accreditate".

3. D.M. 5669 e le Linee Guida del MIUR

Nel Decreto Ministeriale n. [5669 del 2011](#) vengono individuate le modalità di formazione dei docenti, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di DSA.

Il D.M., nell'art.6 sottolinea che per gli studenti universitari con DSA gli Atenei assicurano "l'accoglienza, il tutorato, la mediazione con l'organizzazione didattica e il monitoraggio dell'efficacia delle prassi adottate" e prevedono l'uso degli strumenti compensativi necessari in relazione al tipo di DSA e una valutazione degli esami universitari di profitto effettuata anche tenendo conto delle indicazioni presenti nelle allegate Linee Guida.

Inoltre, il D.M. nell'art. 3 specifica che le Istituzioni scolastiche hanno il compito di attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per studenti con DSA, attivare percorsi di didattica individualizzata e personalizzata tenendo conto delle "LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA" allegate al D.M. Queste linee guida, danno indicazioni sugli interventi didattici, sull'uso degli strumenti compensativi, sull'applicazione delle misure dispensative e sul livello minimo delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche e agli Atenei per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA. Nel punto 6.7, viene specificato che "Studenti con DSA, sono presenti in tutti i corsi universitari: se adeguatamente supportati, possono raggiungere con ottimi risultati il traguardo dei titoli accademici, realizzando le proprie potenzialità cognitive. In questo processo di crescita, anche l'Università, in accordo con le finalità della legge, dovrà svolgere un ruolo importante, trovando soluzioni all'interno delle metodologie didattiche e di valutazione e



favorendo l'uso di strategie e risorse, in particolare attraverso le nuove tecnologie.”

Nel punto 6.7, vengono inoltre descritte le misure compensative e dispensative come segue:

Le *misure dispensative*, fanno riferimento a:

- Privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- Prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- Considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Gli *strumenti compensativi*, “che gli Atenei debbano consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti eventualmente già in uso durante il percorso scolastico”, fanno riferimento a:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame.

È bene sottolineare che queste misure non sono né una facilitazione (in quanto non rende più facile lo studio della materia) né un vantaggio (in quanto chi lo utilizza non è in una posizione privilegiata rispetto agli altri).

Infine, sempre nel punto 6.7, viene specificato che le misure dispensative e gli strumenti compensativi si applicano anche agli esami universitari (prove orali invece che scritte; uso di personal computer con correttore ortografico e sintesi vocale; tempo supplementare fino a un massimo del 30% in più oppure riduzione quantitativa; valutazione dei contenuti più che della forma) e che “gli Atenei debbono prevedere servizi specifici per i DSA che pongano in essere tutte le azioni necessarie a garantire l'accoglienza, il tutorato, la mediazione con l'organizzazione didattica e il monitoraggio dell'efficacia delle prassi adottate”. Nell'ambito di tali servizi potranno essere previsti, ad es. utilizzo di tutor specializzati, consulenza per l'organizzazione delle



attività di studio; forme di studio alternative (costituzione di gruppi di studio fra studenti dislessici e non), lezioni ed esercizi on line sul sito dell'università.

4. Le Linee Guida CNUDD

Nel 2002 vengono redatte le prime linee guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità), poi rivisitate nel 2014, che forniscono le indicazioni di base per predisporre, nel limite dell'autonomia di ciascun Ateneo, servizi idonei e il più possibile omogenei a favore degli studenti con disabilità. Pur non costituendo di fatto un obbligo di legge, le [Linee Guida CNUDD](#) rappresentano oggi un modello di riferimento comune volto a indirizzare le politiche e le buone prassi degli Atenei stimolando scambi e sinergie nell'ottica di realizzare comunità accademiche inclusive. In particolare, le Linee Guida danno indicazioni sui principali soggetti, servizi e strumenti che gli Atenei dovrebbero prevedere per garantire il diritto allo studio degli studenti con DSA in risposta alle indicazioni di legge. Nella sezione dedicata ai servizi nei quali si precisa che (1) alla possibilità d'uso degli ausili tecnologici da parte degli studenti con DSA deve accompagnarsi la disponibilità di materiale didattico accessibile; (2) le misure compensative e gli strumenti dispensativi più idonei per il percorso individuale devono essere valutate in modo personalizzato, anche in relazione alle specificità delle singole discipline e alle finalità dei corsi di studio. Inoltre, viene individuata una serie di strumenti compensativi e di misure dispensative che, a seconda del tipo di disturbo, possono essere ritenuti adeguati e congrui per supportare il percorso universitario degli studenti con DSA.

5. Studenti con disabilità e la legge 104/1999

Secondo la [legge 104](#) del 1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" la persona con handicap (art. 3,1) è "colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione". Nel



corso degli anni, la dicitura di studenti handicappati o con handicap, riportata nella legge 104, ha subito un'evoluzione ed è stata sostituita dalle più adeguate espressioni di studenti disabili, o ancora meglio di studenti con disabilità (mentre è da evitare l'espressione "diversamente abili"). Inoltre, l'attuale terminologia distingue tra studente con *disabilità motoria*, studenti con *disabilità psichica* mentre, nel caso di studenti con *disabilità sensoriale*, vengono preferiti i termini *sordi e ciechi o ipovedenti*. Queste diciture, oltre ad essere previste dalle leggi, sostituiscono le definizioni per negazione (*non-udenti, non-vedenti*) che risultano riconosciute come scorrette sia dalla comunità scientifica che dagli stessi utenti. Sempre la legge 104 (art. 12) sottolinea che "L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap" (ora disabilità). Le direttive per le Università e attività che gli Atenei italiani devono attuare per favorire l'integrazione degli studenti con disabilità durante il loro percorso formativo, vengono introdotte nella legge 17/1999, dove ciascun Ateneo è tenuto ad erogare servizi specifici, tra i quali l'istituzione di appositi servizi di tutorato specializzato, l'utilizzo di sussidi didattici e tecnici, interventi individualizzati per lo svolgimento di esami e verifiche. Nel 2006, la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, pone direttivi simili e nella rettifica Italiana della legge 18/2009 viene indicato che "Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità all'istruzione. Allo scopo di realizzare questo diritto senza discriminazioni e su una base di eguaglianza di opportunità, gli Stati Parti faranno in modo che il sistema educativo preveda la loro integrazione scolastica a tutti i livelli [...]. Nel realizzare tale diritto, gli Stati Parti dovranno assicurare che: [...] un accomodamento ragionevole venga fornito per andare incontro alle esigenze individuali; le persone con disabilità ricevano il sostegno necessario, all'interno del sistema educativo generale, al fine di agevolare la loro effettiva istruzione; efficaci misure di supporto individualizzato siano fornite in ambienti che ottimizzino il programma scolastico e la socializzazione, conformemente all'obiettivo della piena integrazione. [...] Gli Stati Parti assicureranno che le persone con disabilità possano avere accesso all'istruzione post-secondaria generale, alla formazione professionale,



all'istruzione per adulti e alla formazione continua lungo tutto l'arco della vita senza discriminazioni e sulla base dell'eguaglianza con gli altri. A questo scopo, gli Stati Parti assicureranno che sia fornito un accomodamento adeguato alle persone con disabilità (art. 24 - Istruzione).

6. Dati su Disabilità, DSA e accesso alla formazione universitaria

Le stime italiane sull'accesso alla formazione universitaria degli ultimi anni evidenziano una crescita esponenziale di studenti con DSA e Disabilità. Nel 2020, gli studenti universitari con DSA erano 16.084 (più del doppio rispetto alla stima del 2017, circa 6.500). Questo risultato deriva dalla ricerca condotta da Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) e Cnudd (Conferenza nazionale universitaria dei Delegati dei rettori per la disabilità e i Dsa). I dati, ottenuti da 90 Atenei su 98, evidenziano sia la preferenza di scelta della disciplina (54% discipline socio-umanistiche, il 28,7% area scientifica, il 9,4 l'area sanitaria) che dell'Ateneo (87% frequenta un'università statale, 72% è iscritto in un Ateneo del Nord e del Centro Italia). Di questi, secondo le stime 13.127 studenti con Dsa sono iscritti a corsi di laurea triennale, 1.507 ai corsi di laurea magistrale e 1.416 a corsi di studio a ciclo unico. Degli atenei intervistati, il 76,7% offre servizi di orientamento specifici (prima, durante e dopo il percorso di studio), il 68,7% assicura un supporto alla didattica, tra cui il tutoraggio specializzato o quello tra pari e la fornitura di libri in formato accessibile. Alla luce di questi di risultati, si evince una forte esigenza di istituire e ottimizzare dei servizi universitari capaci di agevolare il successo formativo dello studente DSA o Disabilità.



Parte 2

Servizi in Unitelma Sapienza

Le azioni e i servizi erogati dall'Università Unitelma Sapienza a favore degli studenti con Disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) si ispirano ai principi di diritto allo studio, vita indipendente, cittadinanza attiva e inclusione nella società con principale punto di riferimento alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata nel 2009 dal Parlamento italiano. La Convenzione sostiene, protegge e garantisce il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità e promuove il rispetto per la loro intrinseca dignità. Inoltre, tutte le azioni messe in atto da Unitelma Sapienza seguono le indicazioni delle linee guida CNUDD e del MIUR.

1. Organizzazione dei Servizi

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 17/1999 e 170/2010, l'Università degli studi di Roma Unitelma Sapienza cura l'inclusione delle studentesse e degli studenti con Disabilità e DSA attraverso una specifica Struttura Organizzativa denominata **Sportello Inclusione**.

La Struttura è composta da:

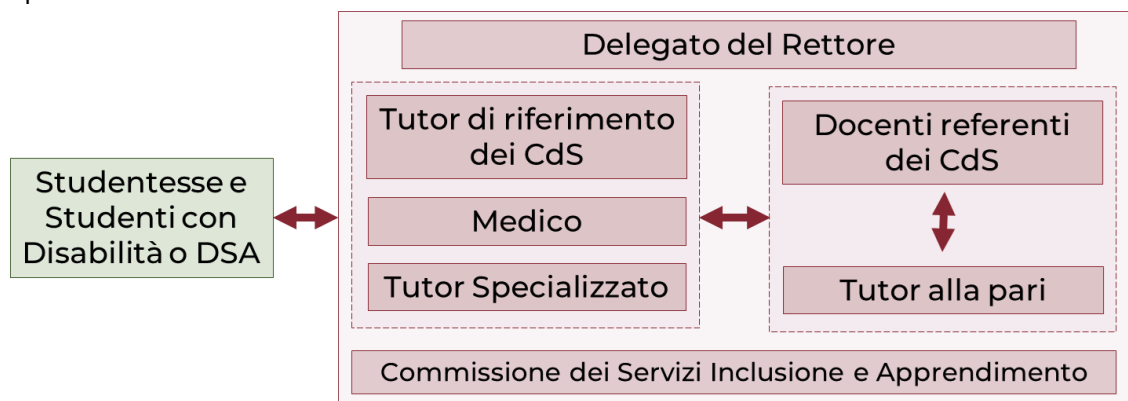
- a) il Delegato del Rettore ai Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento;
- b) i Docenti referenti dei Corsi di Studio (CdS);
- c) Medico competente su Disabilità e DSA.
- d) la Commissione dei Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento;
- e) il Tutor Specializzato e i Tutor di riferimento dei CdS;
- f) i Referenti dell'Area Servizi agli Studenti;
- g) Tutor alla pari.

1.1 Struttura e Funzioni dello Sportello Inclusione

Lo Sportello Inclusione costituisce il primo punto di contatto per le studentesse e studenti con Disabilità e DSA e svolge un ruolo strategico di accoglienza e di gestione dei servizi.



In basso, la rappresentazione grafica della struttura organizzativa dello Sportello inclusione:



Lo Sportello Inclusione ha il compito di individuare i bisogni, definire gli interventi e monitorare il corretto svolgimento delle procedure attivate all'interno dell'Ateneo ed ha la funzione di:

- raccogliere e dare riscontro alle richieste delle studentesse e degli studenti, specialmente di supporto didattico, e assisterli nelle pratiche amministrative;
- fungere da raccordo fra la struttura di Ateneo (uffici amministrativi, poli didattici, tutor specializzato, tutor dei CdS, referenti docenti dei CdS e corpo docente) e le studentesse e gli studenti;
- verificare preliminarmente le certificazioni presentate, vagliandone l'adeguatezza;
- valutare l'idoneità della certificazione medica presentata dallo studente al fine di confermare o individuare le misure compensative e dispensative più consone affinché lo studente possa affrontare con profitto il percorso di studi;
- supportare l'attività del Delegato e della Commissione raccogliendo e monitorando i dati di interesse;
- facilitare l'organizzazione e la gestione amministrativa per l'erogazione dei servizi e il monitoraggio della loro efficacia.

Lo Sportello Inclusione, inoltre, lavora in stretta sinergia con gli esperti dell'Area Sistemi Informatici per garantire il miglior supporto alle studentesse e studenti con Disabilità e DSA anche sul piano informatico.



2. Soggetti e ruoli

2.1 Il Delegato del Rettore

Il Delegato del Rettore ai Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento, è nominato dal Rettore dell'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza, ed ha *"funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione, inclusione e apprendimento nell'ambito dell'Ateneo"*.

Costituisce il punto di riferimento all'interno dell'Ateneo per tutte le questioni inerenti alla Disabilità e DSA e coordina lo Sportello Inclusione. Informa gli Organi accademici riguardo eventuali criticità emerse. È il punto di riferimento verso tutte le realtà esterne all'Università che si occupano di Disabilità e DSA, e fornisce, in materia, indicazioni precise agli Organi Accademici con riguardo allo sviluppo delle politiche generali dell'Ateneo concordate con la Commissione.

Tra i vari compiti che il Delegato è chiamato a svolgere rientrano quelli di:

- Promuovere la sensibilizzazione in tema di Disabilità e DSA all'interno dell'Ateneo, attraverso periodiche iniziative in tal senso rivolte a studenti, personale docente e non docente, inclusi interventi mirati nei vari consigli di Ateneo e campagne informative e divulgative sulle buone prassi già in atto.
- Supportare i Tutor e di Docenti Referenti dei CdS per la mediazione tra i discenti e i docenti durante tutto il percorso formativo, e il supporto a questi ultimi nella consapevolezza delle normative, dei diritti e dei bisogni educativi dello studente.
- Sovrintendere all'utilizzo dei fondi assegnati ex legge 17/99 e assicurare che vengano portate a termine nelle scadenze previste le procedure dettate dalle direttive ministeriali.
- Partecipare alla CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità) come previsto dall'art. 3 del Regolamento della stessa.



2.2 Docente Referente del CdS

I Docenti Referenti del CdS, nominati dai Consigli di Corsi di Studio, svolgono il ruolo di raccordo tra i docenti e discenti e collaborano con il Tutor Specializzato e i Tutor dei CdS per l'applicazione di misure compensative e dispensative durante il percorso formativo delle studentesse e studenti con Disabilità e DSA e lo svolgimento degli esami. Tra i vari compiti che i Docenti Referenti dei CdS sono chiamati a svolgere rientrano quelli di:

- svolgere, qualora vi fosse necessità, una funzione di raccordo fra le esigenze delle studentesse e degli studenti con Disabilità e DSA e i docenti, anche con riferimento alle eventuali misure da adottare durante le prove d'esame;
- offrire collaborazione alla risoluzione di eventuali problematiche;
- supportare il Delegato del Rettore per lo sviluppo di azioni migliorative inerenti ai servizi di Inclusione e Apprendimento;
- collaborare alle attività finalizzate alla diffusione di informazioni all'interno del CdS riguardanti la disabilità e i DSA;
- offrire eventuale collaborazione ai docenti sulla gestione di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).

2.3 Tutor di Riferimento dei CdS

I Tutor di Riferimento dei Corso di Studio svolgono le funzioni di orientamento e di monitoraggio per i Corsi di Laurea e sostegno nell'inclusione delle studentesse e studenti con Disabilità e DSA. Tra le varie attività che i Tutor di Riferimento sono chiamati a svolgere rientrano quelli di:

- mediazione e informazione ai docenti delle condizioni dello studente in particolare prima degli esami di profitto;
- descrizione dell'uso delle video lezioni e dei contenuti allegati alle stesse come la documentazione in formato digitale o file mp3.
- individuazione degli strumenti di studio per la preparazione degli esami (programmi, testi di studio etc.)
- offrire supporto al Tutor specializzato circa la mediazione con le studentesse e studenti.



- Collaborare, assieme ai Referenti dei CdS, alle attività finalizzate alla diffusione di informazioni all'interno del CdS riguardanti la disabilità e i DSA;

2.4 Tutor Specializzato

Il Tutor Specializzato è uno psicologo con competenze in merito a Disabilità e DSA e svolge attività di tutoring e counseling psicopedagogico, con l'obiettivo di favorire il successo formativo durante l'intero percorso di studi attraverso un sostegno personalizzato e l'individuazione di misure adeguate. Tra i vari compiti che il Tutor Specializzato è chiamato a svolgere rientrano quelli di:

- pianificare uno o più colloqui con le studentesse e gli studenti volti a individuare i supporti e i sostegni necessari;
- supportare lo Sportello Inclusione per le indicazioni metodologiche e psicopedagogiche utili per l'assistenza a studentesse e studenti con Disabilità e DSA per l'intero percorso accademico;
- predisporre, in accordo con Sportello Inclusione, il piano individualizzato con indicazioni metodologiche e psicopedagogiche per l'intero percorso accademico, aggiornabile nel tempo;
- dare supporto, assieme ai Tutor referenti dei CdS, nell'utilizzo della piattaforma e-learning e nella fruizione delle videolezioni e delle e-tivity;
- offrire supporto nel superamento degli esami laddove vi siano difficoltà nell'organizzazione e nel metodo. In particolare, si coordina con i Referenti dei CdS e i docenti dell'Ateneo per problematiche inerenti all'integrazione nelle attività didattiche degli studenti con Disabilità e DSA e l'individuazione delle modalità più opportune per lo svolgimento delle prove di esame di profitto sulla base della certificazione presentata;
- svolgere attività di rendicontazione delle attività svolte, a cadenza semestrale, utili alla valutazione delle attività e al monitoraggio delle azioni messe in atto;
- offrire collaborazione ai Docenti Referenti dei CdS sulla gestione di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).



2.5 Tutor alla pari

Il Tutor alla pari è uno/a studente/essa dell'Ateneo che può svolgere attività di supporto alle studentesse e agli studenti con Disabilità e DSA, allo scopo di eliminare o ridurre gli ostacoli incontrati nella realizzazione del percorso formativo prescelto.

Il Tutor alla pari, dopo aver ricevuto adeguata formazione in tema di inclusione e apprendimento, svolge, a seconda del caso, le seguenti attività:

- offrire assistenza nel corso degli incontri di ricevimento con i docenti;
- offrire ausilio nel reperire materiale didattico e di studio;
- supportare e assistere, durante gli esami di profitto, ai colleghi con Disabilità e DSA, qualora stabilito dai Docenti Referenti e dal Delegato;
- offrire assistenza per lo svolgimento di pratiche amministrative universitarie, nel caso in cui il/la collega Disabile e/o DSA non sia in grado di svolgere autonomamente tali attività;
- supportare nella redazione della tesi di laurea, qualora stabilito dai Docenti Referenti dei CdS e dal Delegato.

2.6 Medico competente su Disabilità e DSA

Il Medico competente su Disabilità e DSA svolge la funzione di consulenza per lo Sportello Inclusione ed è chiamato a svolgere le seguenti attività:

- offrire assistenza nel controllo delle certificazioni sanitarie depositate dalle studentesse e studenti richiedenti il supporto dello Sportello Inclusione;
- offrire supporto al Tutor Specializzato per lo svolgimento dei colloqui individuali nei casi in cui è indispensabile la consulenza medica;
- offrire collaborazione alla risoluzione di eventuali problematiche;
- supportare il Delegato del Rettore per lo sviluppo di azioni migliorative inerenti ai servizi di Inclusione e Apprendimento;



2.7 Commissione dei Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento

La Commissione dei Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento, in base a specifiche esigenze, ha le seguenti funzioni:

- individuare le esigenze e formulare proposte sulle iniziative da attivare in base ai dati delle studentesse e degli studenti con Disabilità e DSA iscritti presso l'Ateneo anche per il miglioramento dell'accessibilità dei locali e dei servizi (aule di esame e uffici dell'Ateneo; piattaforma e-Learning; sito web; software gestionali delle carriere);
- predisporre, sentita la Direzione Generale e con il supporto degli appositi Uffici Amministrativi, il piano di utilizzo dei finanziamenti ministeriali (legge n. 17/1999) e di altri eventuali fondi e provvedere alla relativa rendicontazione;
- promuovere azioni di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti all'inclusione delle persone con Disabilità e DSA, sia all'interno delle strutture accademiche che all'esterno delle stesse e formulare proposte in merito alle iniziative da attivare per favorire l'inclusione delle studentesse e degli studenti con Disabilità e DSA nell'ambito delle attività universitarie;
- elaborare specifici progetti anche in collaborazione con altri enti;
- stabilire le modalità per la valutazione dei servizi erogati alle studentesse e agli studenti con Disabilità e DSA;
- agire per la risoluzione, in casi particolari, anche tramite la valutazione delle certificazioni e delle misure da adottare;
- esaminare i casi che, per la loro complessità, richiedono approfondimenti tecnici specifici.

La Commissione dei Servizi all'Inclusione e l'Apprendimento è composta da:

- a) Il Delegato del Rettore (Presidente);
- b) Docenti referenti per ciascun CdS;
- c) Medico con comprovate competenze specifiche in materia di Disabilità e DSA;
- d) Tutor specializzato;



- e) Due rappresentanti eletti dagli studenti;
- f) Responsabile dell'Area di supporto alla didattica e Responsabile dell'Area Servizi agli Studenti;

3. Consulenza psico-pedagogica

Unitelma Sapienza, tramite le azioni messe in atto dallo Sportello Inclusione, offre il servizio di consulenza psico-pedagogica rivolta alle studentesse e agli studenti con Disabilità e DSA. Le consulenze sono svolte dal Tutor Specializzato in modalità telematica e, in caso di particolari esigenze, le consulenze possono essere supportate anche dal Medico competente e/o in collaborazione con i diversi centri presenti nel territorio.

4. Attività e Servizi erogati

I recenti sviluppi delle tecnologie assistive e per l'informazione e comunicazione, permettono gli studenti disabili o DSA di avvalersi di strumenti compensativi innovativi, che consentono di acquisire sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie attività.

Lo Sportello Inclusione valuta attentamente, al momento dell'accoglienza, soluzioni personalizzate del percorso di studio in base alle specifiche esigenze, avvalendosi, se necessario, della consulenza di tecnici specializzati, anche attraverso convenzioni e collaborazioni con i centri ausili presenti sul territorio.

L'Ateneo garantisce nei confronti degli studenti:

- misure dispensative e/o strumenti compensativi nel rispetto della normativa vigente e sulla base della certificazione presentata. Tali misure e strumenti potranno essere utilizzati anche durante gli esami di profitto;
- agevolazioni sulle tasse di iscrizione ai Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico, Corsi di formazione e di Alta formazione e Master per studentesse e studenti con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, su specifica delibera del Consiglio di Amministrazione;



- tutoring e counseling e in favore delle studentesse e degli studenti con Disabilità e DSA anche per il tramite di un Tutor Specializzato e/o alla pari;

Il Delegato del Rettore, sentita la Commissione dei Servizi all'Inclusione e l'Apprendimento, decide in merito all'attivazione di ulteriori servizi di ausilio specializzati in relazione a peculiari e gravi Disabilità di studenti e studentesse che chiedano specifici interventi, verificandone la fattibilità, la competenza, la sostenibilità dei relativi costi, con il supporto tecnico dello Sportello per l'Inclusione e per l'Apprendimento.

5. Modalità di verifica e prove d'esame

In ottemperanza delle leggi 17/99 e 170/2010, Unitelma Sapienza prevede il trattamento individualizzato in favore delle studentesse degli studenti con Disabilità e DSA anche in sede di esame, previa intesa con il docente della materia, e con l'impiego di specifici mezzi tecnici. Su richiesta dello studente e/o del docente, lo sportello inclusione fornisce il supporto e consulenza al fine di individuare la modalità adeguate al singolo caso (es. tempi aggiuntivi, prove equipollenti, ausili e strumenti tecnici, presenza di assistenti alla comunicazione, ecc.).

6. Strumenti compensativi e misure dispensative

I Servizi per l'integrazione di Unitelma Sapienza, seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida attuative della legge 170/2010, supportano l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative accordate allo studente, sia durante l'attività didattica, sia durante lo svolgimento delle prove di verifica e di valutazione (ivi incluse la discussione di tesi di laurea). Vengono inoltre valutate in modo personalizzato le misure compensative e gli strumenti dispensativi più idonei per il percorso individuale, anche in relazione alle specificità delle singole discipline e alle finalità dei corsi di studio.

Tra i diversi *strumenti compensativi* utilizzati dalle studentesse e dagli studenti con DSA o Disabilità iscritti a Unitelma Sapienza possono rientrare, tra le varie: (1) testi e lezioni in formato digitale; (2) la presenza di tutor di supporto in caso di necessità (3) calcolatrice; (4) tabelle e



formulari; (5) mappe concettuali; (6) materiali didattici in formati accessibili (presentazioni, dispense, eserciziari), forniti se necessario in anticipo sulle lezioni; (7) altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame. Invece, per le *misure dispensative*, possono rientrare, tra le varie: (1) privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità; (2) laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, si verifica se il formato scelto (ad es. test a scelta multipla, o a risposta chiusa, ecc.) può rappresentare un ostacolo e se può essere sostituito da altre forme di valutazione scritta o prevedere alternativamente la riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova stessa; (3) la concessione di tempo supplementare, fino a un massimo del 30%, per lo svolgimento degli esami; (4) valutazione dei contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. (5) la possibilità, per i casi più gravi, dove l'invalidità limita in maniera significativa lo spostamento autonomo, di fare l'esame on-line da casa.

7. Accesso ai servizi

Al fine di poter aver accesso ai servizi e alle misure di supporto al diritto allo studio di Unitelma Sapienza, le studentesse e gli studenti con Disabilità e DSA sono tenuti a produrre idonea documentazione medica in corso di validità, redatta sulla base dei modelli di classificazione aggiornati dall'OMS.

Nello specifico, è necessario presentare le seguenti certificazioni, riguardanti patologie invalidanti, anche parzialmente, rispetto all'accesso allo studio e alle strutture dell'Ateneo:

- a) certificazione dello specifico tipo di invalidità (con indicazione - per i casi in cui ciò sia previsto della percentuale);
- b) certificazione di una delle disabilità previste dall'art. 3, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o provvedimento giudiziale equipollente (comunicazione INPS n. 13007 dell'11/05/2011);
- c) certificazione di DSA rilasciata da strutture del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) o da specialisti e strutture accreditati dallo stesso, riportante il riferimento ai codici nosografici e alla dicitura esplicita del DSA della Lettura e/o della Scrittura e/o del Calcolo (in conformità alle indicazioni della L. 170/2010, della Consensus Conference, Cc-ISS-



2011, e successive integrazioni, e di quanto previsto dalla Conferenza Stato Regioni 2012 come recepita dalle singole Regioni). La diagnosi deve essere rilasciata da non più di tre anni, se redatta prima del raggiungimento della maggiore età;

d) adeguata certificazione medica specialistica attestante una disabilità temporanea;

In caso di sopravvenute modifiche relative alla condizione che causa ostacolo o difficoltà nello studio e/o all'accesso ai servizi e strutture dell'Ateneo (inclusi i poli didattici), deve essere presentata certificazione appositamente aggiornata.

8. Trattamento dei dati personali

Unitelma Sapienza garantisce che il trattamento dei dati, acquisiti mediante qualsiasi modalità, sia conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali e del regolamento Europeo 679/2016 del 27 aprile 2016 – GDPR). Nell'ambito dello svolgimento delle funzioni istituzionali l'Ateneo provvede al trattamento dei dati personali senza la necessità di chiedere il consenso dell'interessato. I dati relativi alla disabilità sono qualificati come “super-sensibili” e vengono raccolti e registrati in modalità criptata per scopi esclusivamente attinenti ai fini istituzionali, e debbono essere pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Lo studente con disabilità, oltre a dichiararsi come studente disabile sul sistema Esse3 per usufruire della esenzione delle tasse, può trasmettere allo sportello inclusione il certificato di invalidità pari o superiore al 66% o di handicap a norma della legge 104/1992 o di DSA per usufruire dei servizi previsti.



9. Normativa e Documentazione di riferimento

- Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, recante Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e ss.mm.ii;
- Legge 28 gennaio 1999, n. 17, recante Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici" e ss.mm.ii.;
- Legge 3 marzo 2009, n. 18, recante Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.M. 5669 del 12 luglio 2011 e le linee guida allegate "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento";
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- Linee guida approvate dall'assemblea della CNUDD - Conferenza nazionale universitaria dei delegati per la disabilità, il 10 luglio 2014;
- Statuto e Regolamenti dell'Università.
- Regolamento per i servizi in favore delle studentesse e degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (dsa).